Il quadro documentalistico dell'attività realizzata viene sintetizzato mese per mese, dai due prospetti che seguono:

ATTIVITA' PRIMARIA (OPERA-BALLETTI-CONCERTI) - ANNO 1998

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
Lirica			8 (d)	4 (a)	3 (a) 8 (c)	7 (a)
Balletto		7 (a) 7 (b)	6 (b) 1 (h)	2 (b)	1 (i)	6 (c) 1 (e)
Concerti	14 (a) 5 (b)	6 (a)	16 (a)	1 (a)	2 (a) 1 (b)	5 (a) 1 (e)
TOTALI	19	20	31	7	15	20

	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Lirica	7 (a)		4 (a) 12 (i)	3 (a)	7 (a)	10 (a)
Balletto	9 (f)			5 (a)	8 (d)	11 (b) 10 (d)
Concerti			2 (i)	4 (b)	3 (a)	2 (g)
TOTALI	16		18	12	18	33

Legenda: a = Teatro Comunale; b = Teatro Ridotto; c = Teatro Pergola; d = Teatro Goldoni; e = Piazza Signoria; f = Palazzo Pitti/Boboli; g = Chiesa del Carmine/Chiesa S. Giovanni Battista; h = Italia; i = Estero

I dati numerici non possono evidenziare quale anno straordinario, per risultati e per risonanza, esso sia effettivamente stato.

In verità, l'attività realizzata durante l'intero 1998 può essere focalizzata su tre momenti di straordinaria rilevanza: il Quarto centenario del melodramma, celebrato con l'ORFEO "di" Ronconi e la riapertura del Teatro Goldoni, il 61° MAGGIO MUSICALE con momenti di rilevante spessore artistico e la grande trasferta in CINA con TURANDOT NELLA CITTA' PROIBITA, il Requiem di Verdi e l'inaugurazione del nuovo Teatro di Shanghai con il nostro allestimento di "Aida".

Per questi particolari eventi la stampa - e con essa intesa non solo la carta stampata ma anche la radio, le televisioni e i nuovi media - ha dedicato al nostro Teatro spazi di assoluto riguardo e quantitativamente notevolissimi: se per "L'Orfeo" vi é stata anche qualche polemica (a proposito del Goldoni e dei costi rapportati alla capienza), per il Maggio sono da sottolineare i supplementi speciali che anche nel 1998, e sempre maggiormente curati, siamo riusciti a realizzare con La Repubblica in edizione nazionale, con La Nazione sia sinergicamente (ovvero contemporaneamente anche sulle altre testate del gruppo, Carlino e Giorno) che a Firenze, e per la prima volta, infrangendo con non poco impegno una sorta di tabù, con Il Corriere della Sera. Ciò ha dato una visibilità al cartellone mai prima verificatasi, ed ha moltiplicato interesse e curiosità a livello nazionale che sono poi andati a riverberarsi anche sull'assiduità con cui sono stati seguiti gli spettacoli (basti ricordare che il milanese Corriere ha "coperto" tutti i principali eventi, dall'"Orfeo" a tutto il Maggio, compresi alcuni appuntamenti delle Stagioni, con ben due inviati appositamente presenti a Firenze fin dalle prove generali). Un risalto eccezionale reso possibile anche dalle tecniche di ripresa e trasmissione - quasi in tempo reale - sia televisive che fotografiche messe a punto dai *services* di cui si avvale il lavoro del nostro Servizio Stampa; perché ormai senza immagini di qualità superiore, e da impaginare ancor prima dei testi, non si fa informazione e si sparisce dal mondo mediatico.

Un mondo in cui invece "Turandot nella Città Proibita", la prima trasferta di tutti i complessi fiorentini nella Repubblica Popolare Cinese, ha avuto echi enormi: basti ricordare che 280 sono stati i giornalisti internazionali accreditati, 43 le televisioni straniere che hanno realizzato servizi, 30 le testate italiane che solo fra agosto e settembre hanno pubblicato oltre 80 articoli e 20 i servizi tv (fra cui 12 sui TG nazionali) della RAI in Italia.

Il 1998 si é aperto con la Stagione Sinfonica invernale inaugurata con successo dal raffinato programma monografico dedicato a Ravel diretto da Myung Whun CHUNG, ed ha avuto i suoi momenti più alti ed applauditi nei concerti diretti da PRÊTRE (che ha scelto un brillante programma "americano" con Gershwin nel centenario della nascita, ed ha "stregato" il pubblico), da Peter SCHREIER concertatore e protagonista della "Passione secondo Giovanni" di Bach ("indimenticabile", "incredibile efficienza dei mezzi", "non smette di stupire", "gratitudine per aver messo in cartellone uno dei vertici musicali della spiritualità cristiana" - Pinzauti), da Ivor BOLTON con l'oratorio barocco "Alexander' Feast" di Haendel, con il ritorno trionfale di Riccardo CHAILLY, festeggiato entusiasticamente al termine dell'Ottava Sinfonia di Bruckner, e con quello che

poi si é rivelato l'ultimo, commovente concerto di Carlo Maria GIULINI, successivamente ritiratosi dalla direzione: teatro stracolmo, pubblico in piedi al termine, "estatica e malinconica" interpretazione di due fra gli autori più amati (Mozart e Brahms), "il mistero di un gesto nell'aria che suscita la vertigine e la tenerezza"(F.M. Colombo sul Corriere). Ma vanno ricordate anche le serate "salvate" da Piero Bellugi, accorso a sostituire Fabio Luisi e la prima assoluta del Concerto per flauto di Giani Luporini, e da René Clemencic (al posto di Kakhidze), l'esecuzione de "La vita nova" di Wolf Ferrari di cui ricorreva il 50° anniversario della morte , ad opera di Gunther Neuhold, lo Schumann di Albrecht, la trasferta del Coro e dell'Orchestra a Bergamo per la celebrazione del bicentenario della nascita di Donizetti il 29 novembre, i forse fin troppo numerosi appuntamenti con il Coro del Maggio al Piccolo Teatro, i concerti a favore del FAI con l'Orchestra da camera dei "Berliner" il 1° ottobre, e in marzo quello di SINOPOLI con l'Orchestra Giovanile Italiana per gli scavi etruschi di Populonia.

Proprio in marzo l'evento clou della Stagione, "L'ORFEO" che ha segnato la riapertura del TEATRO GOLDONI e l'avvìo delle celebrazioni per il Quarto Centenario della nascita del Melodramma a Firenze, ha catalizzato l'attenzione dei media. Per quanto riguarda lo spettacolo in sé, preceduto da grandissima attesa per le soluzioni "acquatiche" ideate da Ronconi (con servizi speciali dedicati da tutti i principali periodici fra cui Carnet, Panorama, Sette, Il Venerdì, e dovuti a viaggi a Milano molti mesi prima mirati per concordare e organizzare il materiale fotografico) i risultati sono stati di eccellenti critiche e cronache, con la presenza di tutte le testate nazionali e alcune fra le principali estere; RaiSat ha realizzato la ripresa integrale dell'opera, con gran dispiegamento di mezzi, e la proiezione é successivamente avvenuta in anteprima al Teatro Comunale, alla presenza del Presidente della RAI Zaccaria e di tutti i vertici dell'azienda televisiva, con una serata ad inviti aperta alla cittadinanza; RAI Tre ha invece girato un bellissimo "Prima della prima" e RadioTre ha trasmesso l'opera in diretta. A margine ricorderemo che l'anniversario del Melodramma é stato celebrato anche da una emissione filatelica speciale, dedicata a Firenze e raffigurante un figurino del Buontalenti fornito dal nostro Teatro al Poligrafico dello Stato.

Il 61° MAGGIO MUSICALE si é inaugurato nel migliore dei modi con la messa in scena ("Semplicemente splendida" - Lyrica) della LADY MACBETH DEL DISTRETTO DI MZENSK di Sostakovic, ad opera di BYCHKOV con la regia di Lev DODIN: "Memorabile edizione"(L'opera), "realizzazione perfetta, esecuzione musicale come impazzita di colori e ritmi (L'Espresso),"Bychkov e Dodin hanno servito mirabilmente la partitura visionaria" (Le Monde),"emozioni fino a soffrire, strepitosi i complessi del Maggio (il Coro!!!), Lady M. seduce Firenze con Bychkov il trascinatore" (Corriere della Sera) ; unica voce perplessa quella di M. Zurletti su Repubblica riguardo la regia "discutibile", ma - é "notizia dell'ultima ora" non ancora ufficializzata, al momento in cui si scrive questa relazione, che "LADY MACBETH" é stata giudicata "miglior spettacolo dell'anno 1998" dall'Associazione dei Critici musicali aggiudicandosi il prestigioso Premio Abbiati.
LE COMTE ORY ha accoglienze controverse: si guadagna qualche fischio il regista Mariani, e le recensioni si dividono equamente fra le positive (Corriere della Sera, Famiglia Cristiana, Sole 24 Ore) che parlano di buon gusto, eleganza, messa in

scena carina e funzionale, e le stroncature alla regia e all'allestimento (Amadeus, Repubblica ed altri); tutti però lodano le voci e la sensibile direzione di Abbado.

Un trionfo personale unanime per Mehta e per il protagonista Pavlo Hunka é il WOZZECK con l'attesa regia di William Friedkin, che viene salutata con molto favore (ad eccezione ancora di Zurletti) per aver saputo muoversi un passo indietro rispetto al gigantesco successo di Mehta, per il quale il critico del Corriere ha parole di ammirazione straordinarie; ma anche per l' "altro" Wozzeck, quello di Gurlitt eseguito in forma di concerto e diretto da Albrecht, si parla di capolavoro, di scelta ardita e di scommessa vinta.

I CONCERTI del Maggio registrano applausi al calor bianco per la "Missa solemnis" di Beethoven diretta da MEHTA ("superba direzione", "titanico", "pubblico da record") e per OZAWA che con la Mito Orchestra si trova a dirigere il suo unico concerto in una città allagata e con numerosi black-outs dell'energia elettrica che tuttavia non fermano né compromettono la magnifica esecuzione ("Ozawa da Mito", "Ozawa la perfezione, anche nell'oscurità", "Miracolo al buio"), nonché per Lorin MAAZEL nella triplice veste di direttore, violinista (qualche riserva sullo stile) e compositore; prima della tradizionale conclusione in Piazza della Signoria con il grandioso "Alexander Nevskij" diretto da Bychkov, abbinata ad un importante convegno sul mecenatismo in Palazzo Vecchio e ad una cena di gala a Palazzo Strozzi organizzati dall'INA, vengono applauditi anche i concerti "russi" diretti da Barshai e il romantico recital di Uto Ughi con Bruno Canino.

Il PINOCCHIO di Karole Armitage segnava il commiato della coreografa dalla direzione di MaggioDanza; salutato da un coro di perplessità (da "deludente" a "il suo spettacolo più complesso", da "lavoro bellissimo" a "divertimento quasi nullo con alcuni momenti di noia") ma anche di encomi per la prestazione dei ballerini - e infatti Antonella Cerreto e Leone Barilli riceveranno il Premio Positano quali migliori danzatori dell'anno per la loro interpretazione -, si avvale del grande glamour suscitato dai bellissimi costumi firmati da Jean Paul Gaultier, e dalle scene di Andrea Branzi alle quali la rivista Domus dedica uno speciale. Del resto il rigore e la bravura tecnica, assegnati dalla stampa quale cifra stilistica alla Compagnia di Ballo, vengono messi in luce anche dalle recensioni ai precedenti spettacoli di danza , da "Amadeus" al Trittico di Nuova Danza, e riconoscono a MaggioDanza il blasone di "compagnia più poliglotta fra le italiane", e al Teatro di essere "forse l'unico ente lirico che punta allo splendore delle novità" in questo settore (Testa su Repubblica).

Il 21 giugno, per la Festa della Musica, il Teatro apre le porte del Piccolo per la proiezione ad ingresso libero della registrazione realizzata da RaiSat del concerto finale in Piazza dell'anno precedente, con i "Carmina Burana" diretti da Mehta; ma l'attività non si ferma dopo la conclusione del Festival.

Se il balletto si trasferisce nel GIARDINO DI BOBOLI con una Suite da IL LAGO DEI CIGNI che registra buon pubblico turistico data l'attrazione estiva del luogo, in Teatro va in scena una ripresa di lusso di BOHÈME, quella con la regia di Miller e la medesima direzione di Bychkov, che - nonostante la sostituzione forzata della protagonista - ha recensioni molto favorevoli: "Bychkov dirige una Bohème perfetta", "E' ancora attrazione fatale", "Convincente, grande successo".

Il mese di settembre vede il Teatro impegnato in Cina con la più complessa delle sue tournées; il riscontro mondiale é enorme.

Tornato in sede, la riapertura della nuova Stagione tocca alla ripresa di LUCIA DI LAMMERMOOR, in cui trionfa la nuova protagonista Andrea Rost con applausi a scena aperta ed eccellenti riscontri della critica, che parla anche di "grande direzione di Roberto Abbado, accurata e sensibile (Pinzauti), di "direzione elegante e sfumata"; favori non condivisi da Torselli dell'Unità.

Il nuovo allestimento di FALSTAFF, con il debutto nella direzione d'opera di Antonio Pappano, é attesissima per alcune anticipazioni del regista sulla sua trasposizione: clamorosamente fischiato alla prima e "impallinato" dalla critica (purtroppo non riescono ad essere pubblicate, per i noti travagli di considerazione e spazio in cui versa la critica musicale) alcune recensioni nazionali positive),"Falstaff" però piace alla maggior parte del pubblico, e registra recite piene a tutte le repliche; sono molto apprezzati invece gli interpreti vocali, e Pappano può rivalersi con il successo anche di critica colto dal concerto sinfonico-corale dedicato a Stravinsky e Mendelssohn. Vincente si rivela invece, anche sul versante critico, l'insolito dittico proposto nel periodo natalizio e costituito da IL NANO e GIANNI SCHICCHI: l'atto unico pucciniano perde il protagonista Nucci ma ritrova il veterano Panerai in forma smagliante e dalla comunicativa contagiosa, e il pubblico attratto dalla popolarità del titolo toscano può scoprire le meraviglie del lavoro di Zemlinsky, applaudendo come tutti i recensori ("bellissimo, perfettamente godibile, superba interpretazione, accostamento coraggioso e vincente") la regia della Arden, la prova maiuscola del protagonista Kuebler e la superba direzione di James Conlon.

Il pubblico diserta le due produzioni di danza al Teatro Goldoni - SOIRÉE BALANCHINE e SERATA ESPRESSIONISTA, che dopo AMERICANA 5 segnano l'esordio di Davide BOMBANA quale nuovo Direttore di MaggioDanza; il teatro stesso rivela gravi problemi di visibilità e tecnici ,e tuttavia i due spettacoli hanno ottimi riscontri critici, perfino sul Corriere della Sera la novità di Bombana; ma la diffidenza degli spettatori nei confronti di questo tipo di proposte rimane.
Il Ballo aveva durante nel mese di maggio anche effettuato una trasferta a Cremona, per presentare nella città di Monteverdi e su invito del Festival omonimo l' "Apollo e Dafne" della Armitage, poi ripreso anche in autunno nel Cortile dell'Ammannati in Palazzo Pitti per un Convegno organizzato dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

La risposta del pubblico non si fa prevedibilmente attendere per la Nona Sinfonia di Beethoven che segna il ritorno a Firenze, ora in qualità di Direttore Onorario, di Giuseppe SINOPOLI; il Maestro apre la prova generale a 1.500 studenti delle Università toscane per una lezione-concerto accolta con grande favore anche dalla stampa, che parla per il concerto serale (richiestissimo, implorato, con l'impossibilità di accontentare i moltissimi aspiranti: il problema dei lavori popolari programmati per un'unica data) di "Nona provocazione", di "personale lettura" di "Sinopoli che infiamma il Comunale" e coglie uno straordinario successo personale.

La "Nona" era dedicata al 70° anniversario della fondazione dell'Orchestra del Maggio, creata nel 1928 da Vittorio Gui con il nome di Stabile Orchestrale Fiorentina; e nel giorno esatto del primo concerto, il 9 dicembre, ha luogo nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio una cerimonia solenne "organizzata" dagli Amici del Teatro e dal Comune di Firenze in cui, alla presenza dell'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze, del M° Sinopoli e di numerosi veterani dell'Orchestra, viene tracciata da Daniele Spini la storia gloriosa del complesso, consegnata una targa ricordo e presentato ufficialmente il primo Catalogo generale di tutte le manifestazioni del Teatro dal 1928 al 1997 nella doppia veste cartacea e cd-rom, realizzata da Mauro Conti e Aloma Bardi con il Servizio Stampa del Teatro, e dalla Casa Editrice Le Lettere con il contributo della Cassa di Risparmio di Firenze.

Dopo i concerti al Piccolo Teatro diretti da De Marchi e Attanasi, per i quali ci si avvale di una speciale collaborazione con il quotidiano La Repubblica per incentivare il pubblico, l'anno concertistico si conclude nel segno del Natale con il concerto del Coro nella Chiesa del Carmine organizzato dal Comune, e con quello nella Chiesa dell'Autostrada diretto da Oren, alla presenza di Lea Rabin e delle principali autorità politiche e cittadine.

* * * * *

Lo Statuto del nostro Teatro, strumento essenziale per il suo funzionamento, con riguardo alla riconosciuta natura giuridica privata, pur essendo stato adottato e trasmesso al competente Dipartimento dello Spettacolo entro i termini prescritti (5 ottobre 1998), non è stato ancora approvato.

Inoltre, il contributo dello Stato, a valere per il triennio 1998-2000, è stato liquidato in via provvisoria con riserva di conguaglio, mettendo quindi a rischio il pareggio del bilancio dell'esercizio di che trattasi e quelli futuri.

Sui due punti predetti, gli atti del Consiglio d'Amministrazione sono testimonianza delle chiare posizioni da noi assunte, che non riguardano interessi particolari, bensì principi generali di correttezza ed efficienza. Dispiace osservare che quanto segnalato dal Comunale di Firenze, anche in sede di Conferenza dei Servizi presso il Dipartimento dello Spettacolo, sembra non trovare accoglimento presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Va pure osservato che i valori patrimoniali specificati dal perito del Tribunale, Dr. Cetraro, riferiti alla data del 31 dicembre 1997, in osservanza alle indicazioni espresse dal Collegio dei Revisori (vedasi verbale n.7 del 12.2.1999) dovranno essere aggiornati al 31 dicembre 1998.

L'incarico ricognitorio è stato affidato al Direttore Amministrativo, Dr. Bini, in sintonia con la Società di revisione "A. Andersen". La relativa ricognizione suppletiva, che si ritiene debba concludersi entro il prossimo mese di maggio, sarà poi sottoposta a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del Teatro.

Si è ritenuto di collegare a tale operazione ricognitoria l'impiego dell'avanzo di amministrazione risultante dall'allegato G al conto consuntivo (situazione amministrativa), per la necessità di provvedere all'iscrizione in bilancio dei crediti secondo la norma dell'art. 2426 del Codice Civile, nonché per costituire la voce "Fondi per rischi ed oneri", comprendente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile.

Occorre, al riguardo tenere presenti varie questioni , tra le quali segnalo quella del trattamento di fine rapporto, dell'iscrizione all'INAIL, delle cause e liti in corso (crediti O.O.S., ecc.).

La stessa ricognizione suppletiva dovrà consentire la determinazione dei valori da indicare nelle scritture di apertura della nuova contabilità codicistica sempre relativa al bilancio 1999.

Signor Presidente, Signor Vice Presidente, Signori Consiglieri,

spero di essere riuscito ad illustrare la complessa attività svolta dal Teatro che non ha riguardato solamente il momento della rappresentazione ma che ha avuto in sé un'indispensabile attività preparatoria sia tecnica che artistica, che si svolge nei laboratori, in palcoscenico e nei vari reparti di servizio. L'impegno alla migliore efficienza operativa e di risultato è stato, quindi, totale.

Durante il 1998, il Consiglio d'Amministrazione è stato convocato per n. 7 sedute ed ha adottato n. 122 deliberazioni. Il rapporto con il Consiglio d'Amministrazione, peraltro, è stato molto intenso, ove si faccia riferimento alle diverse riunioni tenute con il Presidente, il Vice Presidente e singoli Consiglieri in materia di revisione dello Statuto e ricerca Soci Fondatori, in materia di personale e riordinamento funzionale del Teatro ed infine su progetti di attività artistica.

A questo Consiglio d'Amministrazione, cui compete, tra l'altro, stabilire gli indirizzi della gestione economica e finanziaria e di approvare i programmi di attività artistica, con attenzione ai vincoli di bilancio, ed al Presidente, anche nel suo ruolo di Sindaco di Firenze, sento il dovere di raccomandare i necessari investimenti per mantenere in funzione "l'impianto di accensione" del nostro Teatro.

L'attività del Teatro, in questi anni, è stata portata avanti con i contributi pubblici sostanzialmente fermi al 1994, non incidendo il maggior contributo del Comune di Firenze se non a finanziare il mutuo contratto per l'acquisto dell'area ex Longinotti, come deliberato dallo stesso Comune. L'esigenza di interventi di manutenzione straordinaria, sia sul piano della sicurezza, secondo le prescrizioni della Commissione di Agibilità, sia per un essenziale nuovo progetto sull'edificio Teatro Comunale per collegarlo all'ex Scuola Sassetti impone l'adozione di urgenti provvedimenti da parte del Comune di Firenze e la ricerca di finanziamenti che non possono fare carico al nostro Teatro.

Saranno la Città e la Regione a dovere decidere sui livelli qualitativi e di produzione artistica della nostra Fondazione lirica, se saranno sempre convinti che il nostro Teatro è una sorgente di luce di cui la collettività locale non può fare a meno.

Ho pure il dovere di richiamare, in questa relazione, tutte le precedenti comunicazioni di questa Sovrintendenza, come risultano nei verbali delle sedute consiliari e che, per me, hanno sempre avuto il significato di evidenziare il chiaro rapporto di concertazione intercorso con il Consiglio d'Amministrazione stesso, nel suo ruolo di Organo volitivo.

Il ruolo di preminenza, nazionale ed internazionale, riconosciuto al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, ha visto la partecipazione professionale di tutte le componenti del Teatro, dirigenti, funzionari, operatori artistici, tecnici ed amministrativi. A tutti va l'apprezzamento ed il ringraziamento di questa Sovrintendenza.

Un particolare ricordo va rivolto al personale che ha lasciato il Teatro per aver raggiunto il trattamento di pensione e, fra essi, con oltre 25 anni di servizio: i professori d'orchestra Salvatore Villani e Marco Buralli; gli artisti del coro Renzo Cialli (37 anni di servizio al Comunale), Loretta Finessi, Nadia Minniti; i tecnici Giuliano Ninci, Orlando Beltrami, Antonio Cappellini e gli impiegati Giovanni Noto, Mario Ponsacchi e Romano Sirigatti.

Dell'artista del coro Daryl Greene, deceduta durante la trasferta di settembre 1998 a Pechino, rimarrà indelebile memoria attraverso la dedica della sala coro al suo nome.

Sensi di apprezzamento vanno estesi al Collegio dei Revisori nella sua nuova composizione a partire dal 29 agosto 1998 e nella sua precedente composizione. Consentitemi di ringraziare, in particolare, il Dr. Lucio Granato per lo zelo esercitato quale rappresentante del Ministero vigilante nell'attività di Revisore presso il nostro Teatro per 5 anni, nonché i componenti del Consiglio d'Amministrazione, che non fanno più parte dell'attuale Consiglio, che hanno guidato il Teatro dal 1995 fino al 21 giugno 1998 e, precisamente, Giorgio Bonsanti, Ugo Di Tullio, Paolo Giannarelli, Antonio Paolucci, e Giorgio Van Straten.

Dell'attività di ciascuno rimane chiara impronta nei verbali del nostro Consiglio d'Amministrazione.

A questo Consiglio, in conclusione, sono a chiedere di approvare il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1998, con la convinzione che, pur nel difficile momento che stiamo attraversando, abbiamo raggiunto i migliori risultati possibili sia nella gestione del Teatro, sia nell'attività artistica presentata al pubblico, in Italia e all'estero.

Questi ultimi risultati sono stati raggiunti grazie alla piena sintonia, nel comune lavoro per il Teatro, con il Direttore Artistico Cesare Mazzonis ed il Direttore Principale Zubin Mehta.

Francesco Ernani

Firenze, 22 marzo 1999

RELAZIONE DELLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 1998

1. I risultati

L'esercizio 1998 si chiude con un **avanzo di competenza** così risultante:

Totale Entrata	L.	96.572.684.281
Totale Spesa	L.	96.411.278.844
AVANZO DI COMPETENZA	L.	161.405.437

2. Analisi della gestione finanziaria di competenza

Le entrate ammontano a L. 96.572.684.281

			Previsione definitiva 1998
e sono così suddivise:			
Tit. I	Entrate derivanti da trasferimenti correnti	L. 52.773.124.950	L. 52.482.475.200
Tit. II	Altre entrate	L. 16.377.079.095	L. 16.131.564.800
Tit. III	Entrate in c/capitale	L. 1.690.000.000	L. 1.690.000.000
Tit. IV	Accensione di prestiti	L. 2.608.090.661	L. 2.608.090.661
		L. 73.448.294.706	
Tit. V	Partite di giro	L. 23.124.389.575	L. 26.549.333.000
			L. 99.461.463.661
	Prelevamento Av. Amm.presunto		L. 1.605.000.000
			L. 101.066.463.661

Le entrate correnti rappresentate dal Titolo I e dal Titolo II ammontano a L. 69.150.204.045.
Le principali voci dell'entrate sono rappresentate da:

Entrate correnti (in milioni)

- Accertamenti -

	1994	1995	1996	1997	VARIAZ.	1998
Cat. 1 - Trasferimenti Stato	43.677	41.721	46.402	44.856	+ 489	45.345
Cat. 2 - " Regione	800	1.200	1.200	1.200	--	1.200
Cat. 3 - " Comune/Provincia	4.550	4.666	4.700	4.601	+ 49	4.650
Cat. 4 - " enti vari/privati	10	2.215	1.160	1.375	- 5	1.370
Cat. 5 - Proventi attività decentrata	1.193	1.386	262	535	- 327	208
Totale Titolo I	50.230	51.188	53.724	52.567	+ 206	52.773
Cat. 6 - Vendita beni/servizi	6.189	7.283	12.029	9.579	+ 4.025	13.604
Cat. 7 - Redditi e proventi patrimoniali	359	183	346	231	+ 878	1.109
Cat. 8 - Rimborsi e recuperi	2.916	2.032	2.235	5.679	- 4.015	1.664
Cat. 9 - Entrate non classificabili	---	---	---	---	---	---
Totale Titolo II	9.464	9.498	14.610	15.489	+ 888	16.377
TOTALE PARTE CORRENTE	59.694	60.686	68.334	68.056	+ 1.094	69.150

Il confronto dell'esercizio 1998 con il 1997 mette in evidenza le caratteristiche della gestione:
(in milioni)

CATEGORIA I

Il contributo statale proveniente dal F.U.S. Cap. 1 del bilancio è di L. 44.545 ed è di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente che ammontava a L. 44.856.
Inoltre è stato accertato nel 1998 il contributo della Presidenza del Consiglio Dipartimento dello Spettacolo di L. 800 per le trasferte effettuate in Cina dal Teatro, così ripartito: L. 700 Pechino, L. 100 Shangai.

CATEGORIE II E III

I contributi della Regione (1.200), Provincia (150) e Comune di Firenze (4.500) non presentano sostanziali scostamenti.

CATEGORIA IV

Per quanto concerne i trasferimenti degli Enti vari e privati, vi è il contributo ordinario della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze in L. 1.300 e un ulteriore contributo di L. 70 finalizzato ad una pubblicazione del Teatro.

CATEGORIA V

L'attività decentrata nel 1998 ha avuto un minore impulso, il che ha comportato un minore provento per L. 327.

CATEGORIA VI

L'ammontare degli introiti derivanti dall'attività più caratteristica del Teatro che comprende, tra le altre voci, gli incassi del botteghino, i proventi per le incisioni e le trasmissioni radiotelevisive, è di L. 4.025 superiore all'esercizio precedente, in quanto nel 1998 vi è stata la tournée in Cina, i cui proventi sono indicati nel Cap. 28 L. 3.745 e per L. 500 nel Cap. 21.
I proventi da vendita di botteghino ammontano a L. 6.638, inferiori di L. 356 agli incassi del 1997. E' da dire che in bilancio erano previsti in L. 6.800 e che la Stagione lirica invernale e proventi per le Scuole sono risultati inferiori rispettivamente di L. 206 e L. 32.
I proventi da incisioni e trasmissioni radiotelevisive sono di L. 1.475 contro i 924 dell'anno precedente.
I proventi da pubblicazioni e programmi ammontano a L. 306 contro i 313 del 1997.
I proventi della pubblicità sono di L. 801 contro i 410 dell'esercizio precedente.

CATEGORIA VII

La categoria in questione "Redditi e proventi patrimoniali" presenta accertamenti per L. 1.109 contro L. 231 del consuntivo precedente. I maggiori introiti per complessive L. 878 riguardano il noleggio del materiale teatrale, Cap. 29 per L. 674 e altri proventi vari.

CATEGORIA VIII Rimborsi e recuperi.
Non tragga in inganno la diminuzione delle entrate riferite a rimborsi e recuperi diversi per L. 4.015 inferiori a quelle dell'anno precedente, - L. 5.679 contro L. 1.644 del 1998, in quanto il rimborso IVA richiesto per l'esercizio 1997 era di L. 3.635 contro gli attuali L. 691. Difatti nel 1997 è conteggiata l'IVA pagata per l'acquisto della ex Longinotti.

ENTRATE IN C/CAPITALE

TITOLO III
La categoria 15 Cap. 63 prevede L. 1.690 quale trasferimento da parte del Comune di Firenze per il pagamento della rata annuale relativa al mutuo per l'acquisto dell'ex Longinotti.

TITOLO IV DELLE ENTRATE L. 2.608
Al Cap. 67 sono state utilizzate L. 2.608 per varie anticipazioni bancarie dovute al ritardo con cui il Dipartimento dello Spettacolo ha accreditato all'inizio dell'anno la prima tranche del contributo ordinario.

		Previsione definitiva 1998
Le uscite ammontano a	L. 96.411.278.844	L. 101.066.463.661
e sono così suddivise:		
Tit. I Spese correnti	L. 67.165.692.357	L. 68.366.040.000
Tit. II Spese in c/capitale	L. 1.824.534.673	L. 1.853.000.000
Tit. III Estinzione di mutui e anticipazioni	L. 4.296.662.239	L. 4.298.090.661
	L. 73.286.889.269	
Tit. IV Uscite Partite di giro	L. 23.124.389.575	L. 26.549.333.000

La spesa corrente impegnata ammonta a L. 67.165.692.357 superiore di L. 4.776.963.356 rispetto a quelle dell'esercizio 1997 che è di L. 62.388.729.001.

Spese correnti (in milioni)

Impegni -

	1994	1995	1996	1997	VARIAZ	1998
Cat. 1 - Spese per gli Organi dell'Ente	266	432	337	347	- 27	320
Cat. 2 - Oneri personale dipendente	37.716	37.422	37.776	38.189	- 1.905	36.284
Cat. 3 - " " serale	---	1.810	2.160	1.321	- 1	1.320
Cat. 4 - " " scritturato	10.787	10.375	12.986	12.500	+ 678	13.178
Cat. 5 - Spese acquisto beni consumo e servizi	8.872	8.577	11.157	9.008	+ 4.276	13.284
Cat. 6 - Oneri finanziari	---	35	---	---	+ 7	7
Cat. 7 - Oneri tributari	875	930	960	833	+ 1.808	2.641
Cat. 8 - Restituzione e rimborsi diversi	109	99	124	46	+ 45	91
Cat. 9 - Fondo Riserva e altri capitoli	300	120	180	145	- 105	40
	58.925	59.800	65.680	62.389	+ 4.776	67.165

La minore spesa riferita al personale dipendente cat. II rispetto all'es. precedente è dovuta, in buona parte, al fatto che dal 1.1.98 gli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro non comprendono più il contributo per il S.S.N., difatti il Cap. 24 ha impegnato L. 7.121 contro 9.356 del 1997.
Di contro, in luogo del contributo per il S.S.N. è stata istituita l'IRAP, il cui onere grava sulla Cat. 7 Oneri tributari (aumentato di L. 1.803 rispetto all'es. precedente) e precisamente sul Cap. 87 Tributi vari che presenta un ammontare di L. 2.127 contro L. 159 del 1997.

- La categoria IV Personale scritturato è superiore di L. 678 rispetto all'es. precedente, tale aumento riguarda il tipo di rappresentazioni effettuate nel 1998 e specificatamente un maggiore impiego di compagnie di canto (cantanti).
- La categoria V-Le spese di funzionamento, in senso stretto L. 8.320 hanno avuto una diminuzione rispetto all'es. precedente L. 9.008, l'aumento di L. 4.276 rispetto al 1997 è dovuto esclusivamente alla tournée effettuata in Cina, i cui costi, indicati nel Cap. 77, ammontano a L. 4.964.

6 . GESTIONE ECONOMICA

Proventi e spese dirette della produzione (in milioni)

Proventi	1994	1995	1996	1997	1998
Vendita bottegh./abbonam.:					
- Stagione concerti	1.146	1.279	1.492	1.332	1.545
- Stagione lirica	1.945	2.645	2.144	2.629	2.344
- Maggio Musicale Fiorentino	1.982	1.564	2.853	2.938	2.682
Attività Regione	66	254	203	96	119
Manifestazioni Italia	875	771	59	439	88
Attività estero	253	360	4.227	650	3.804
Attività scuole	73	72	95	94	68
Sponsorizzazioni-Incisioni pubblicaz.programmi-pubblic.	216	867	950	1.756	2.640
Altri proventi attività produttiva (coproduzioni) bar e guardaroba	827	856	234	163	522
TOTALE Cat.(5+6)	7.383	8.668	12.257	10.097	13.812
	47,73%	58,36%	61,18%	60,79%	66,51%
Deficit lordo della gestione produttiva	8.085	6.137	7.778	6.515	6.976
Percentuale di deficit sulla spesa diretta di produzione, da coprire a mezzo trasferimenti	52,27%	41,64%	38,82%	39,21%	33,49%

Spese	1994	1995	1996	1997	1998
Scritture:					
- Stagione concerti	3.111	1.594	1.355	1.982	3.133
- Stagione lirica	2.245	3.728	4.727	3.233	5.087
- Maggio Musicale Fiorentino	4.515	3.674	3.919	5.666	3.875
Attività Regione	---	143	---	---	---
Manifestazioni Italia	9	317	2	97	---
Attività estero	7	---	2.023	221	1.911
Attività scuole	87	129	157	150	74
Oneri assistenz./previdenz.	813	790	803	1.151	1.008
Tot.scritture Cat.IV+Cap.77	10.787	10.375	12.986	12.500	15.088
Allestimenti:					
Trasporti e facchinaggi:					
- Stagione concerti	77	45	20	44	33
- Stagione lirica	216	215	250	185	247
- Maggio Musicale Fiorentino	190	147	170	156	97
- altri	117	108	120	16	50
Acquisto materiale teatrale:					
- Stagione concerti	383	162	24	74	460
- Stagione lirica	1.123	278	335	437	732
- Maggio Musicale Fiorentino	974	944	799	967	500
- altri	104	130	2	---	8

Proventi	1994	1995	1996	1997	1998	Spese	1994	1995	1996	1997	1998
						Noleggio materiale teatrale					
						- Stagione concerti	40	39	62	62	225
						- Stagione lirica	80	602	581	553	312
						- Maggio Musicale Fiorentino	80	471	458	269	462
						- altri	12	2	5	4	--
						Totale allestimenti	3.396	3.143	2.826	2.767	3.126
						Manifest.Italia	---	---	80	16	20
						Manifest. Estero 624	96	50	2.900	131	1.622
						998					
						Pubblicazioni e pubblicità					
						- Manifesti, locandine, biglietti	182	180	153	122	134
						- Programmi e pubblicazioni	397	450	450	485	338
						- Pubblicità e inserzioni	610	660	640	591	460
						Totale pubblicaz.-pubblicità	1.189	1.290	1.243	1.198	932
						TOTALE	15.468	14.858	20.035	16.612	20.788

Nell'esaminare la gestione economica, occorre ricordare che i dati del 1998 comprendono, sia nella voce: proventi, che nella voce: spese, la tournée in Cina.

Le entrate dirette della produzione coprono la spesa diretta della produzione complessivamente per 66,51%, percentuale che è in notevole aumento rispetto al 1997 e agli anni precedenti.